

Verso la chiusura il canile di Galeata

POLEMICA E **Luca Bartolini** attacca: "Primi risultati dell'Unione. I piccoli Comuni diventano le frazioni di Forlì"

Gli animalisti hanno sempre contestato il rifugio

A rischio chiusura il canile di Galeata. Erano state le stesse associazioni animalisti della provincia di Forlì a chiedere venisse eliminata la struttura e che i cani che vi sono all'interno venissero trasferiti al canile di Forlì (ce ne sono stati anche 240). In particolare era intervenuta l'Enpa, la Lega nazionale per la difesa del cane e World of Dog che sostenevano che il ricovero galeatese non rispondeva alle caratteristiche che deve avere un canile in quanto sorge in un sito assolutamente inadatto e difficilmente raggiungibile da parte dei cittadini e in inverno con la neve anche da parte degli stessi operatori che vi prestano servizio e in tre anni sono stati dati pochissimi cani in adozione. Ora ad intervenire sulla paventata chiusura è **Luca Bartolini**, consigliere regionale del Pdl: "Apprendo con preoccupazione della chiusura del canile intercomunale in località Campone di Galeata, attualmente gestito dalla Cooperativa Fare del Bene che garantisce occupazione sociale a persone diversamente abili. La Coop chiede da tempo una convenzione che possa garantirgli una collaborazione duratura e un riconoscimento

economico dignitoso ma purtroppo, poiché la proposta di convenzione fissa il rimborso per giorno/cane ad un prezzo significativamente ridotto rispetto al passato, la Cooperativa Fare del Bene ha comunicato ai Sindaci che, salvo interventi risolutivi da parte degli stessi, non intende sottoscrivere la proposta di convenzione così come formulata".

Poi il consigliere sottolinea: "La mia critica non vuole essere rivolta a Coforpol che gestisce i canili per il Comune di Forlì bensì ai Comuni che hanno il dovere di trovare le risorse necessarie per il mantenimento di queste strutture con soluzioni che salvaguardino le esigenze non solo dei cittadini dei Comuni di pianura ma anche di quelli di montagna. Credo che a questo punto il mantenimento di questo servizio utile a tutti i Comuni dell'entroterra forlivese sia l'occasione giusta per dimostrare l'utilità ed il giusto equilibrio dell'Unione dei Co-

muni del comprensorio forlivese che dal 1 gennaio 2014 gestirà molti servizi e vedrà a quanto pare il Comune di Forlì capofila. Se invece la parola d'ordine sarà quella di accentrare tutto su Forlì, non solo il canile ma a seguire anche tanti altri importanti servizi ai cittadini, questa chiusura sarà purtroppo l'anticipazione nefasta di ciò che avverrà dal prossimo anno con un'Unione così estesa e con Comuni così diversi tra loro per popolazione. I Comuni rischiano infatti di diventare delle semplici frazioni del Comune di Forlì e se per qualsiasi servizio bisognerà rivolgersi a strutture forlivesi, senza tener conto della distanza e del disservizio dei cittadini di montagna o di collina, necessiterà, finché si è in tempo, ricercare qualche formula di gestione alternativa dei servizi rispetto ad Unioni così grandi con il Comune di Forlì capofila. I 14 sindaci su 15 dell'ambito forlivese valutino una forma diversa di Unione che tuteli maggiormente i Comuni di montagna e collina facendo massa critica senza il Comune di Forlì con il quale al massimo si possono valutare dei semplici servizi in convenzione".

INAUGURATO NEL 2008 COSTÒ 100MILA EURO

Il canile era stato inaugurato il 26 giugno del 2008 a Campone. Realizzato grazie al contributo della Regione. La struttura era in grado di ospitare 40 cani degli 82 catturati nel territorio. Costò 100mila euro





Campone Il canile di Galeata rischia la chiusura, interviene [Luca Bartolini](#)